



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CNIC83700D

NEIVE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il bacino di utenza a cui attinge l'Istituto di Neive, oltre ai Comuni che fanno riferimento all'Istituto (Barbaresco, Mango, Neive, Neviglie, Treiso), si estende su un'area più ampia di cui fanno parte i Comuni di Camo, Castagnole Lanze, Castagnito, Coazzolo, Trezzo Tinella. Gli studenti provengono da famiglie con genitori occupati prevalentemente come operai, piccoli artigiani, impiegati, coltivatori e in misura minore, piccoli imprenditori soprattutto del settore vitivinicolo. Dal punto di vista culturale risulta che in maggioranza i genitori possiedono la Licenza Media o un Diploma di maturità. Molti sono i genitori in possesso di qualifica professionale. La percentuale di alunni stranieri attualmente è di circa il 23% , per la maggior parte essi sono di origine macedone; meno numerosi sono gli alunni di origine rumena, maghrebina, albanese. Le famiglie di origine non italiana trovano lavoro e possibilità di integrazione nei paesi che fanno parte del bacino di utenza dell'Istituto; spesso sono assunte per lo svolgimento di lavori agricoli ma anche come operai. Il tasso di disoccupazione, nonostante le problematiche nazionali di questi ultimi anni, risulta piuttosto basso.</p>	<p>Emerge dai dati ma anche dalla esperienza concreta un background familiare di livello medio/alto, con alcune differenze non molto significative tra i plessi. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati potrebbe riferirsi a situazioni episodiche, legate alla stagionalità dei lavori agricoli. In generale, la disoccupazione nei nostri paesi è un fenomeno limitato. Nonostante ciò negli ultimi tempi è aumentata la mobilità delle famiglie per motivi sia lavorativi che familiari. L'integrazione delle famiglie di origine straniera, percentualmente piuttosto alta, non è facile; viene facilitata dalla frequenza della scuola da parte dei figli. Sono un poco carenti, nonostante alcuni tentativi messi in atto dai comuni, da alcune agenzie educative e da associazioni le reali attività per un'integrazione a tutto campo delle famiglie di origine non italiana. A scuola non ci sono grandi difficoltà di inclusione sociale fra le diverse etnie; nell'extrascuola alcune comunità, come quella macedone, tendono talvolta a fare gruppo a sé e ciò incide sui risultati degli apprendimenti.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui si trovano i diversi plessi dell'Istituto, ovvero Neive, Mango e Treiso-Barbaresco, si estende su un'area territoriale piuttosto ampia, collinare, una parte riconosciuta Patrimonio Unesco. Trattasi di un territorio che trae il suo maggiore beneficio economico-occupazionale da tante piccole aziende vitivinicole o legate al settore eno-gastronomico. La buona tenuta negli anni dell'offerta di lavoro ha portato ad un aumento considerevole dell'immigrazione, che al momento risulta però stazionaria. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Repubblica di Macedonia. Sul territorio è abbastanza presente l'associazionismo che si occupano di aspetti del sociale (biblioteca, Caritas, teatro, canto, promozione turistica ...). I comuni dimostrano disponibilità a collaborare con la scuola per rispondere alle richieste extra e post scolastiche delle famiglie (pre scuola, assistenza mensa, doposcuola) e agli interventi di manutenzione. Esiste una buona collaborazione tra l'Istituto ed i servizi sociali.</p>	<p>Mancano i mezzi pubblici che colleghino i diversi comuni in cui sono ubicati i plessi dell'Istituto, anche i collegamenti con le città più grandi e vicine non sono agevoli. Questa difficoltà, soprattutto per chi non possiede un'auto propria, assieme alla contrazione dell'offerta lavoro hanno determinato, negli ultimi tempi, lo spostamento di alcune famiglie immigrate in piccole città vicine. Essendo i plessi distanti fra loro si può presentare il rischio di scarsa uniformità nelle proposte formative, cui si risponde con una programmazione collegiale condivisa e con la partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni di docenti di tutti gli ordini di scuola e di tutti i plessi. Il periodo pandemico ha acuito crisi sociale e le difficoltà lavorative e famigliari. Non è facile tessere una rete di servizi adatta alla nuova domanda di famiglie in difficoltà, in aumento.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	5	7,1	6,3	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola % CNIC83700D	Provinciale % CUNEO	Regionale % PIEMONTE	Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	80,0	52,7	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	87,7	93,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	64,7	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	0,0	71,3	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	1,0	4,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CNIC83700D
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CNIC83700D
Classica	5
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CNIC83700D
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CNIC83700D
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CNIC83700D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	14,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola

	CNIC83700D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le nove sedi scolastiche risultano accoglienti, abbastanza spaziose e dotate di arredi/sussidi sufficienti per espletare attività formative adeguate all'età degli allievi. L'interlocuzione con i Comuni è generalmente buona. In ogni Comune è presente una palestra annessa alla scuola, alcune aule sono adibite a laboratori. I recenti PON hanno consentito e ancora consentono di proseguire sulla strada dell'innovazione tecnologica e strumentale (aumento connettività, tablet, portatili, digital board). La connettività di rete sul territorio è migliorabile e si auspica che i Comuni possano accedere a migliori servizi per le utenze. Esistono nei vari plessi spazi adibiti a biblioteche con un discreto patrimonio librario adatto ai bisogni degli alunni. Si punta alla partecipazione a concorsi, avvisi e bandi per l'implementazione.</p>	<p>I vari plessi sono di dimensioni diverse, due dei quali piuttosto piccoli (Treiso e Mango) per numero di alunni. La dispersione non aiuta a garantire una costante manutenzione di apparati, dispositivi, sussidi e attrezzature. Essendo i plessi situati in comuni diversi, i rapporti con le amministrazioni non sempre sono agevoli per tempistiche e motivi burocratici.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CUNEO	73	85,0	-	0,0	13	15,0	-	0,0
PIEMONTE	490	93,0	4	1,0	34	6,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,9	4,8
Da più di 3 a 5 anni		1,9	10,2	24,5
Più di 5 anni	X	98,1	88,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		18,5	26,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		29,6	20,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	20,4	18,6	22,4
Più di 5 anni		31,5	34,1	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Effettivo		46,3	51,3	65,4
Reggente		16,7	7,5	5,8
A.A. facente funzione	X	37,0	41,2	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		8,8	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	15,8	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		8,8	7,4	5,7
Più di 5 anni		66,7	69,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,1	16,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	24,6	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,5	14,6	10,0
Più di 5 anni		43,9	48,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:CNIC83700D - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CNIC83700D	56	55,4	45	44,6	100,0
- Benchmark*					
CUNEO	7.374	63,8	4.181	36,2	100,0
PIEMONTE	47.525	61,4	29.882	38,6	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Et  dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:CNIC83700D - Docenti a tempo indeterminato per fasce di et� Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CNIC83700D	5	9,3	14	25,9	20	37,0	15	27,8	100,0
- Benchmark*									
CUNEO	549	8,0	1.729	25,1	2.577	37,4	2.028	29,5	100,0
PIEMONTE	2.543	5,7	10.450	23,5	16.586	37,3	14.894	33,5	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	3,6	4,8	9,2	8,4
Da pi� di 1 a 3 anni	4	14,3	15,9	13,3	13,6
Da pi� di 3 a 5 anni	3	10,7	10,8	11,1	10,1
Pi� di 5 anni	20	71,4	68,5	66,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC83700D		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	5,5	9,4	10,0
Da pi� di 1 a 3 anni	4	23,5	21,5	16,3	16,7
Da pi� di 3 a 5 anni	2	11,8	12,6	11,6	11,7
Pi� di 5 anni	11	64,7	60,3	62,7	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
CNIC83700D	13	7	3	
	- Benchmark*			
PIEMONTE	9	5	6	
ITALIA	10	5	7	

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CNIC83700D		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	13,5	15,4	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	33,3	15,7	16,1	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,0	10,1	8,3
Più di 5 anni	2	66,7	61,8	58,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CNIC83700D		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,7	8,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	4	30,8	12,1	10,9	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	7,7	10,2	7,8	7,4
Più di 5 anni	8	61,5	71,1	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CNIC83700D		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		17,6	6,5	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		17,6	14,1	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		11,8	4,3	7,7
Più di 5 anni	0		52,9	75,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
CNIC83700D	24	3	1
	- Benchmark*		
PIEMONTE	19	6	10
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>Nonostante negli ultimi anni sia aumentata in modo significativo la percentuale di personale a T.D. va evidenziata una positiva disponibilità a formarsi. Si è costituita una buona banca dati sui percorsi di formazione svolti negli ultimi anni e si è iniziata l'implementazione delle proposte formative anche attraverso la rete di ambito.</p>	<p>Si registra in particolare un alto turn over dei docenti di sostegno, sarebbe auspicabile che gli alunni diversamente abili potessero avere figure di riferimento costante almeno per un triennio. La carenza di Dirigenti scolastici e di DSGA sul territorio ha comportato l'assegnazione di reggenze con conseguente sovraccarico di lavoro e minor presenza in sede. La percentuale di personale di ruolo in segreteria è molto basso con evidente conseguenza sulle procedure e le incombenze amministrative sempre più numerose.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CNIC83700D	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CUNEO	99,8	99,8	99,9	99,9	99,9	99,5	99,6	99,8	99,7	99,7
PIEMONTE	98,9	99,1	99,1	99,2	99,1	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CNIC83700D	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
CUNEO	99,8	99,6	97,7	97,1
PIEMONTE	99,4	99,5	97,9	97,0
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CNIC83700D	13,0	37,0	7,4	35,2	7,4	0,0	14,7	17,6	26,5	19,1	14,7	7,4
- Benchmark*												
CUNEO	18,9	27,8	25,6	18,3	7,1	2,4	17,0	24,9	24,3	19,1	10,5	4,2
PIEMONTE	19,4	27,2	26,0	17,7	6,8	3,0	16,9	26,2	24,4	17,8	10,4	4,3
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC83700D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CUNEO	0,0	0,1	0,1
PIEMONTE	0,2	0,2	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC83700D	0,0	1,8	3,0
- Benchmark*			
CUNEO	0,7	0,8	0,6
PIEMONTE	1,1	1,1	0,8
Italia	1,0	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CNIC83700D	0,0	1,7	1,4
- Benchmark*			
CUNEO	1,0	1,3	1,1
PIEMONTE	1,4	1,5	1,1
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli alunni non ammessi alla classe successiva o all'esame di stato sono pochissimi. Nel caso l'alunno venga fermato tale scelta viene sempre condivisa con le famiglie ed eventualmente con i servizi sanitari e socio-assistenziali. Quando un allievo manifesta difficoltà di apprendimento, si interviene con percorsi di recupero coinvolgendo in modo attivo le famiglie. I criteri di valutazione, definiti all'interno dei vari Organi collegiali e condivisi con le famiglie, tengono conto dei livelli di partenza di ciascun alunno (abilità e conoscenze pregresse), delle situazioni personali e delle</p>	<p>Alcuni studenti sono promossi alla classe successiva sebbene presentino fragilità che devono ancora essere superate, sulla base di obiettivi minimi raggiunti. La scelta dell'ammissione alla classe successiva con voto di consiglio si basa, oltre che sulle valutazioni disciplinari anche su altri fattori (inserimento nella classe, situazioni familiari particolari, evoluzione dell'alunno in corso,...). Se però le lacune non vengono colmate durante l'estate, l'alunno si trova in difficoltà già dall'inizio dell'anno successivo. La fase pandemica ha accentuato le difficoltà di chi già faceva fatica.</p>

possibilità di sviluppo delle competenze. Anche gli alunni più deboli vengono aiutati a raggiungere livelli accettabili attraverso l'utilizzo di strategie didattiche più motivanti all'interno delle discipline e progettando interventi personalizzati e individualizzati. Non si registrano casi di abbandono scolastico. La distribuzione dei voti Esami di Stato nelle diverse fasce è abbastanza equilibrata, con un aumento dei voti in fascia alta (si tenga conto della diversa modalità di svolgimento in fase pandemica)

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel nostro istituto sono presenti griglie per la valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria ed è operativo il Patto di corresponsabilità educativa. Diversi progetti puntano a sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità e competenze digitali. E' stato predisposto un curriculum di educazione civica e sono diversi i percorsi e le attività con i quali lo si sperimenta. Per alcuni di essi è previsto un monitoraggio specifico.	La valutazione delle competenze messe in gioco nei numerosi progetti va sistematizzata maggiormente con strumenti specifici. Occorre una maggiore consapevolezza nei gruppi di lavoro docenti delle competenze trasversali (dunque comuni) in gioco nelle diverse proposte scolastiche.

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione delle competenze chiave viene effettuata tenendo conto anche dei numerosi progetti sviluppati nel Ptof che in qualche modo le potenziano. Va però sistematizzata maggiormente con strumenti di valutazione specifici ancora troppo poco sviluppati. Occorre una maggiore consapevolezza nei gruppi di lavoro docenti delle competenze trasversali (dunque comuni) in gioco nelle diverse proposte scolastiche. E' stato predisposto un curriculum di educazione civica e sono diversi i percorsi e le attività con i quali lo si sperimenta. Per alcuni di essi è previsto un monitoraggio specifico.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				54,70	55,76	54,32	
CNIC83700D	CNEE83703N	A	66,55	↑	↑	↑	82,35
CNIC83700D	CNEE83703N	B	67,16	↑	↑	↑	94,44
CNIC83700D	CNEE83704P	A	59,95	↑	↑	↑	91,67
CNIC83700D	CNEE83705Q	A	48,06	↓	↓	↓	100,00
CNIC83700D			61,80	↑	↑	↑	91,23

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,87	55,36	55,28	
CNIC83700D	CNEE83703N	A	74,02	↑	↑	↑	82,35
CNIC83700D	CNEE83703N	B	74,30	↑	↑	↑	88,89
CNIC83700D	CNEE83704P	A	69,18	↑	↑	↑	58,33
CNIC83700D	CNEE83705Q	A	48,21	↓	↓	↓	100,00
CNIC83700D			67,90	↑	↑	↑	82,46

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,12	198,62	196,23	
CNIC83700D	CNEE83703N	A	194,56	↓	↔	↔	84,00
CNIC83700D	CNEE83703N	B	212,30	↑	↑	↑	96,15
CNIC83700D	CNEE83704P	A	210,18	↑	↑	↑	85,71
CNIC83700D	CNEE83705Q	A	204,93	↔	↑	↑	88,89
CNIC83700D				↔	↑	↑	89,19

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				199,44	197,73	193,05	
CNIC83700D	CNEE83703N	A	193,48	↓	↓	↔	84,00
CNIC83700D	CNEE83703N	B	200,10	↔	↔	↑	96,15
CNIC83700D	CNEE83704P	A	197,16	↔	↔	↑	78,57
CNIC83700D	CNEE83705Q	A	221,51	↑	↑	↑	88,89
CNIC83700D				↔	↔	↑	87,84

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				205,90	210,54	201,73	
CNIC83700D	CNEE83703N	A	231,30	↑	↑	↑	84,00
CNIC83700D	CNEE83703N	B	232,87	↑	↑	↑	96,15
CNIC83700D	CNEE83704P	A	215,05	↑	↑	↑	85,71
CNIC83700D	CNEE83705Q	A	218,43	↑	↑	↑	88,89
CNIC83700D				↑	↑	↑	89,19

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				208,37	209,38	203,26	
CNIC83700D	CNEE83703N	A	223,08	↑	↑	↑	84,00
CNIC83700D	CNEE83703N	B	229,66	↑	↑	↑	96,15
CNIC83700D	CNEE83704P	A	214,91	↑	↑	↑	85,71
CNIC83700D	CNEE83705Q	A	216,47	↑	↑	↑	88,89
CNIC83700D				↑	↑	↑	89,19

Punti di forza	Punti di debolezza
In rapporto alla Regione di appartenenza: Gli alunni	Risulta difficile avere un feedback dei risultati

delle classi V del 2019 conseguono risultati complessivi sia in italiano che in matematica nel confronto con le prove svolte nel 2016 che non presentano significativi scostamenti rispetto al punteggio medio della Regione. Gli alunni delle classi III della secondaria di 1° nelle prove del 2019, in matematica e inglese nel confronto con le prove svolte nel 2016 cl. V migliorano nel punteggio medio. Sono stabili nella prova di italiano. Gli alunni di scuola sec. II nelle prove del 2019 rispetto alle prove effettuate in III sec I di ita e mat presentano un punteggio medio che non presenta scostamenti significativi.

scolastici e cambi di indirizzo degli allievi licenziati dalla scuola secondaria di 1°. Occorre implementare scambi locali di dati con le scuole secondarie, che non sempre si dichiarano però disponibili.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,4	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	55,4	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	75,0	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,4	27,3	32,7
Altro	No	8,9	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	92,7	93,2	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	50,9	64,8	72,4

È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	78,2	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	27,3	30,4	30,9
Altro	No	7,3	9,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	80,4	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,2	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	60,7	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	92,9	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	75,0	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	78,6	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	83,9	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	53,6	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	42,9	49,2	57,9
Altro	No	10,7	7,0	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	78,2	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,2	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	63,6	68,8	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	76,4	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	92,7	88,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	78,2	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	76,4	87,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	58,2	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,2	60,5	63,6
Altro	No	9,1	6,5	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	67,9	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,5	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	76,8	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,7	13,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	72,7	80,3	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	60,0	54,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	74,5	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,3	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo, alla luce della nuova riflessione sulle competenze, è stato rivisitato in tale ottica. Sul piano organizzativo bimestralmente la scuola primaria effettua una progettazione comune a partire da esso. I Dipartimenti di scuola secondaria si incontrano periodicamente per mettere a punto una progettazione disciplinare condivisa di massima e per la messa a punto di verifiche quadrimestrali comuni per annualità (italiano, matematica, inglese) con relative griglie di valutazione. E' presente un Patto educativo di corresponsabilità e criteri comuni di valutazione del comportamento. L'attivazione di moduli specifici di recupero/consolidamento degli apprendimenti e di moduli di alfabetizzazione (alunni stranieri neo arrivati) si fonda su specifica modulistica e su un'articolazione per moduli orari nella scuola secondaria che li consente. I team/CdC si incontrano periodicamente per fare il punto sull'andamento delle attività e dei relativi apprendimenti e per un confronto sui casi difficili.</p>	<p>Occorre implementare la riflessione sulle competenze disciplinari attese al termine di ogni anno e potenziare la progettazione di unità didattiche trasversali e per competenze con relative rubriche valutative.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto,

	progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito un proprio curricolo, con l'indicazione delle competenze disciplinari e trasversali attese. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e per anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti in modo piuttosto generico. Ci sono referenti per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti e per dipartimenti disciplinari, anche se occorre maggiore coordinamento. La progettazione didattica annuale è condivisa tra i docenti ma in modo ancora superficiale. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione generali comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non sempre ne analizza con profondità i risultati. La scuola realizza comunque interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, in particolare per quelli in difficoltà.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	69,6	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,6	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,7	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,7	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	85,5	89,2	92,2

In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	85,5	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	25,5	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,7	16,8	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	48,2	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,2	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,9	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,6	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	83,6	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,5	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	25,5	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	9,7	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	94,6	95,2	94,5
Classi aperte	Si	80,4	65,7	70,8
Gruppi di livello	Si	64,3	73,2	75,8
Flipped classroom	No	41,1	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	60,7	44,0	32,9
Metodo ABA	No	12,5	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	3,6	5,6	6,2
Altro	No	30,4	30,3	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento

	CNIC83700D	Provinciale % CUNEO	% PIEMONTE	Nazionale %
Cooperative learning	Si	98,2	94,9	94,1
Classi aperte	Si	50,9	53,0	57,5
Gruppi di livello	Si	78,2	79,2	79,4
Flipped classroom	No	67,3	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	41,8	30,2	23,0
Metodo ABA	No	9,1	6,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,8	4,3
Altro	No	23,6	26,2	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	41,1	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	23,2	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	8,9	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	50,0	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	82,1	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	14,3	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	Si	12,5	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	28,6	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	58,9	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	23,2	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	1,8	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	1,8	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente	No	38,2	45,3	54,2

Scolastico				
Interventi dei servizi sociali	No	16,4	15,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	36,4	27,9	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	65,5	61,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	70,9	69,2	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	27,3	35,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Si	7,3	17,1	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	27,3	23,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	34,5	33,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,5	26,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	29,1	28,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	5,5	3,7	3,0
Altro	No	1,8	0,3	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attraverso la partecipazione a diversi bandi di concorso (PON; PNSD) si è puntato a migliorare gli ambienti di apprendimento (biblioteche, materiale per laboratori, materiale STEM, spazi polifunzionali). L'Istituto ha ulteriormente implementato i dispositivi portatili e potenziato la connettività di rete con i fondi stanziati per la DAD. Tutti le classi hanno pari opportunità di accedere alle aule laboratorio, o attraverso una calendarizzazione a inizio anno oppure settimanale con prenotazione su apposito foglio. Si è potenziata l'area espressiva (laboratorio scenografia; teatrale) e della lingua inglese (madrelingua), anche in orario extracurricolare (periodo pre-covid). Si sono attivati laboratori opzionali tramite la rimodulazione oraria nella scuola secondaria che ha dato buoni frutti. In tutti i plessi è presente una biblioteca scolastica, il cui numero di libri è stato aumentato negli anni. Essi vengono dati in prestito agli alunni per la lettura a casa. Diverse classi si recano inoltre presso le biblioteche comunali di riferimento per prendere in prestito libri ma anche per meglio comprenderne il funzionamento. I laboratori TIC sono presenti in tutti i plessi ed ognuno di essi ha un docente responsabile. L'utilizzo della LIM è diffuso, così come il lavoro a gruppi, accanto alla lezione frontale. Si è puntato a una formazione che consentisse l'apprendimento di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, metodologia Bortolato, robotica educativa, scratch, stampanti 3d, g-suite for education) diffuse sebbene ancora a macchia di leopardo. La dimensione laboratoriale funge da dispositivo funzionale a migliorare il clima relazionale fra gli alunni. Ci si</p>	<p>Essendo presenti, all'interno dell'Istituto Comprensivo, più plessi per i tre ordini di scuola, non sempre risulta agevole trovare i fondi per dotarli tutti del materiale necessario per i laboratori, sebbene si sia investito molto nella progettazione correlata ai bandi europei o altri bandi. L'utilizzo della biblioteca scolastica come spazio formativo va ancora migliorato sul piano organizzativo e di effettiva ricaduta didattica. Non tutti gli insegnanti utilizzano in modo frequente e omogeneo le aule laboratorio. Il tempo per un confronto su problematiche comportamentali degli alunni o su punti di vista difformi inerenti situazioni di classe o su diversi stili educativi non è sempre sufficiente. La formazione predisposta insieme ai docenti su metodologie didattiche innovative non è sempre seguita a sufficienza da sperimentazioni con le classi che attivino un nuovo modus operandi, stabile e consolidato per il docente che si è formato e, a cascata, per il gruppo di lavoro. L'assenza di stabilità del personale docente di sostegno non facilita il lavoro nell'area dell'inclusione.</p>

sforza di adottare stili educativi comuni e si è attenti ad intervenire dopo incidenti critici (bullismo, conflitti) anche con colloqui dedicati e l'eventuale somministrazione di sanzioni o attività a scopo riparativo. I genitori degli alunni in difficoltà sono convocati con regolarità per tentare di attivare alleanze educative non scontate.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde sostanzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da classi di primaria e secondaria, sebbene la presenza di più plessi determini la necessità di investimenti ulteriori e non faciliti il raggiungimento di una omogeneità d'uso. Si sperimentano comunque percorsi laboratoriali per sviluppare competenze disciplinari e trasversali anche a classi aperte e in alcuni pomeriggi (periodo pre-covid) A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche utilizzando i tempi contrattualmente previsti e stabiliti nel PAA, anche se per situazioni di maggiore criticità in alcune classi sarebbe necessario trovarsi più spesso. Le regole di comportamento sono definite, ma in alcune classi sono condivise in modo disomogeneo. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti e la cura della relazione e il lavoro sui diritti/doveri dello studente è complessivamente assiduo e chiama in causa l'alleanza delle famiglie, non sempre scontata e richiedente grandi energie in colloqui, confronti ed anche serate formative su temi psicologici e sociali di attualità.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	93,0	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	86,0	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	71,9	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	61,4	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per	No	21,1	28,5	39,0

alunni/studenti con BES				
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	19,3	23,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	89,3	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	85,7	81,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	73,2	80,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	58,9	67,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	58,9	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	25,0	31,7	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	76,4	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	94,5	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	70,9	68,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	72,2	85,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	92,6	87,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	70,4	70,4	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	63,2	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	57,9	63,6	66,8

Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	84,2	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	71,9	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	52,6	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,2	74,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	60,7	63,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	57,1	62,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	71,4	59,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	78,6	75,2	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	62,5	58,7	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	67,9	74,9	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,2	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	57,9	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	7,0	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	33,3	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	10,5	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	5,3	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,6	29,0	22,1
Altro	No	21,1	23,9	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	82,1	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	48,2	42,3	40,1

Attivazione di uno sportello per il recupero	No	25,0	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	76,8	67,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	16,1	21,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	28,6	27,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	42,9	45,7	29,5
Altro	No	16,1	20,7	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	66,7	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	31,6	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	22,8	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,6	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	5,3	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	63,2	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	54,4	44,9	58,0
Altro	No	10,5	12,1	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	71,4	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,1	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50,0	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	89,3	84,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	26,8	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	67,9	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	78,6	78,7	82,0
Altro	No	8,9	11,4	9,5

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Per favorire l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali è previsto l'utilizzo di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (es. cooperative learning, mappe essenziali, individuazioni nuclei tematici principali delle u.a.). I docenti attivano: interventi di alfabetizzazione dedicata agli alunni stranieri neo arrivati o con un livello di conoscenza della lingua italiana non ancora adeguato; moduli di recupero e consolidamento per alunni con bes. Una referente si occupa di organizzare la partecipazione, con l'aiuto di enti esterni, a eventi, manifestazioni, progetti interculturali territoriali. La scuola predispone annualmente la stesura di PDP per alunni con DSA e BES e per quelli con disabilità il PEI. Il monitoraggio di quanto programmato avviene nei consigli di classe e nelle ore di programmazione di team con l'utilizzo di appositi modelli (sintesi PEI, griglie valutative) e grazie all'azione di referenti di area. Il GLI revisiona annualmente il Piano annuale per l'inclusione. La valutazione degli interventi di recupero/ consolidamento avviene di norma al termine dei moduli e condivise con team/cdc. Viene effettuato un monitoraggio nell'attuazione dei PEI (nuovo modello) e PDP con relative verifiche. La collaborazione con ASL, operatori socio-assistenziali è presente con qualche difficoltà. Vengono proposti attività e laboratori durante le ore curriculari ed extracurriculari per la valorizzazione di competenze, anche attraverso la partecipazione a progetti PON.</p>	<p>Organico di sostegno non di ruolo e non stabile in percentuale superiore al 90% incide su esiti e percorsi in continuità. Risorse umane ed economiche non sempre sufficienti per i corsi di alfabetizzazione e per i recuperi. Difficoltà di accettazione dei problemi di apprendimento dei figli da parte di alcune famiglie. Gli incontri con gli specialisti ASL non sempre vengono fissati in tempo utile per la programmazione e realizzazione degli interventi.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli/le alunni/e con Bes sono nel complesso abbastanza adeguate. La qualità degli interventi didattici con alunni dva risente della mancanza di continuità dei docenti di sostegno in gran parte a t.d. sebbene un lavoro di gruppo con i colleghi curato dai referenti di area si sforzi di sostenere la definizione degli obiettivi e il monitoraggio intermedio e finale relativo al loro raggiungimento. La personalizzazione dei percorsi didattici per gli studenti con BES è discreta, anche se non applicata da tutti i docenti in modo uniforme. La redazione dei PDP è supervisionata dalla referente d'area in modo adeguato. E' presente la psicologa scolastica come esperta esterna e la possibilità di consulenza di una psicopedagoga interna.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	75,0	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,2	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,6	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	71,4	71,8	74,6
Altro	No	8,9	8,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	98,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	67,3	74,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	92,7	95,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	63,6	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	65,5	66,2	71,9
Altro	No	7,3	9,4	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	61,1	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	33,3	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,6	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,9	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	27,8	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	13,0	7,1	12,4

Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,7	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,7	0,9	1,5
Altro	No	5,6	8,7	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	98,2	92,9	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	94,5	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	60,0	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	76,4	78,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	32,7	39,6	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	63,6	59,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	92,7	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	27,3	19,1	13,7
Altro	No	10,9	10,0	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CNIC83700D	1,6	6,2	41,6	18,5	13,9	18,5	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CNIC83700D	59,1	40,9
CUNEO	63,2	36,8
PIEMONTE	59,3	40,7
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CNIC83700D	100,0	83,3
- Benchmark*		
CUNEO	96,6	88,4
PIEMONTE	95,4	86,2
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Commissione continuità coinvolge gruppi di insegnanti dei tre ordini di scuola coordinati da un referente. Sono previste: attività di conoscenza destinate agli alunni che entreranno nella nuova scuola; unità didattiche da svolgere con gli alunni in complementarietà fra ordini; passaggio accurato di informazioni fra docenti. Orientamento: l'Istituto fa parte di una rete che coinvolge alcune scuole secondarie di I e II grado e che coordina percorsi di educazione alla scelta per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni rivolte alle classi III sec di tutte le sezioni e i plessi della scuola. Per favorire una scelta consapevole e la conoscenza delle proposte scolastiche del territorio si effettuano con gli alunni: presentazione della struttura del sistema scolastico italiano; informazione circa il calendario delle serate informative e delle giornate di "Scuola aperta" dei vari istituti superiori del territorio; visita al Salone dell'Orientamento; colloqui individuali tra gli alunni e gli insegnanti o gli operatori che intervengono nel percorso di orientamento. E' stato sperimentato con gli alunni il "Quaderno dell'orientamento", insieme di attività funzionali a riconoscere punti di forza e di debolezza del proprio sé e attitudini e talenti Con le famiglie: consegna del consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe. A conclusione del I Ciclo la Scuola si valuta quanti studenti abbiano seguito o no il consiglio orientativo.</p>	<p>Occorre,partendo dal curricolo per competenze già presente, maggiore confronto sulle proposte curriculari di cl. quinta-prima media (anni ponte) Orientamento: nonostante le attività promosse dalla scuola, si riscontra che una percentuale significativa di famiglie non segue il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe. La qualità e il tempo dedicato alle attività proposte dalle agenzie formative per l'orientamento sono influenzate dalla disponibilità di risorse finanziarie erogate dagli enti preposti. I rapporti con le scuole secondarie superiori vanno intensificati in quanto troppo deboli. Premesse di partenza e punti di riferimento a livello formativo didattico restano a volte distanti con i docenti del biennio delle superiori.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un discreto livello di strutturazione anche se la riflessione curricolare sul passaggio dalla classe quinta alla prima secondaria va migliorata. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se il rischio rimane quello di puntare a presentare soltanto i diversi indirizzi di scuola superiore. La scuola monitora comunque i risultati delle proprie azioni di orientamento ma deve sviluppare ancora meglio la riflessione e la formazione per valutare e potenziare le competenze trasversali degli alunni, assai rilevanti nel passaggio al biennio delle superiori che di fatto tendono a non valorizzare il lavoro di attenzione allo sviluppo del singolo alunno svolto nell'ordine precedente.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		27,8	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	50,0	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		22,2	33,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		29,6	15,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	48,1	48,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		22,2	34,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		37,0	23,7	30,8
>25% - 50%	X	37,0	40,4	37,8
>50% -		14,8	24,9	20,0

75%				
>75% - 100%		11,1	10,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		37,0	27,1	31,3
>25% - 50%	X	38,9	37,9	36,7
>50% - 75%		16,7	25,2	21,0
>75% - 100%		7,4	9,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	14,1	16,8	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	10.512,4	7.033,9	4.050,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	168,2	129,7	82,6	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	27,8	21,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Si	7,4	9,7	19,9

Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	11,1	9,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	50,0	60,4	42,2
Lingue straniere	No	35,2	34,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	18,5	19,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	35,2	39,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	16,7	20,6	25,4
Sport	No	35,2	24,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	3,7	12,1	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	29,6	21,5	19,9
Altri argomenti	Si	27,8	24,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le finalità e gli obiettivi strategici dell'istituzione scolastica sono definiti nel Piano triennale dell'offerta formativa. Nelle Assemblee genitori è condiviso, pubblicizzato tramite il sito istituzionale. Il monitoraggio delle attività avviene attraverso semplici strumenti quali ad es. scheda valutazione finale del progetto, modulo verifica lavoro di gruppo cdc/team, modulo valutazione FS, collegio finale di autovalutazione. Gli incarichi sono definiti nel Ptof e tramite formale lettera. Numerosi sono gli appuntamenti finali di a.s. nei quali gli alunni esplicitano percorsi e spettacoli condividendo un lavoro annuale con la collettività. Il FIS è proporzionalmente distribuito fra docenti e ATA e valorizza ruoli gestionali organizzativi e percorsi didattici. Non si rilevano tassi di assenza elevati e le modalità di sostituzione sono definite. La flessibilità dei docenti è buona. I progetti didattici Ptof sono definiti tramite schede specifiche nel primo mese di scuola, poi raggruppate in aree che in parte confluiscono nel PA . L'istituto si impegna nella ricerca di finanziamenti ulteriori tramite partecipazione a bandi nazionali, regionali, PON e di fondazioni private.</p>	<p>La logistica dei plessi che si trovano dislocati in Comuni diversi ha come conseguenza una condivisione non sempre facile e una certa dispersività dei progetti. Le risorse economiche sono solo in parte sufficienti a riconoscere il lavoro organizzativo e didattico svolto. Il personale AA è a t.d per il 90%. Le incombenze e gli adempimenti amministrativi sono aumentati in modo esponenziale riducendo il tempo per la supervisione didattica e dei processi formativi da parte del DS.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione, anche se può migliorare la condivisione con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo abbastanza strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono sempre chiari a tutto il personale. Le spese definite nel Programma annuale sono sufficientemente coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La presenza di AA a t.d. complica molto i processi amministrativi e sottrae energie preziose anche alla partecipazione a bandi e progettazioni finanziate come i PON.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	37,5	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		33,9	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,0	25,1	22,7
Altro		3,6	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	4,6	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CNIC83700D		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,9	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	66,7	17,4	19,5	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,7	1,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,3	3,6	3,4

Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,5	4,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	33,3	24,4	20,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	8,1	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	12,4	16,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	9,3	8,0	7,1
Altro	0	0,0	8,9	12,2	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC83700D		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	49,2	38,7	34,3
Rete di ambito	3	100,0	16,3	25,0	33,5
Rete di scopo	0	0,0	15,1	8,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	2,3	5,9	6,0
Università	0	0,0	0,8	1,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	16,3	20,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC83700D		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	33,3	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	100,0	27,1	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,5	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,6	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,9	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	25,6	20,9	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	---------------------------------	----------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			8,4	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	25.0	52,1	28,8	27,4	19,6
Scuola e lavoro			5,6	4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			5,1	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			6,3	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	23.0	47,9	50,9	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			17,0	8,0	5,7
Inclusione e disabilità			21,7	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			13,2	9,5	6,8
Altro			15,3	21,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	3,2	3,1	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC83700D		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,8	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,4	3,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	18,8	19,8	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,6	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	50,0	12,4	13,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,5	4,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,8	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	14,1	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,2	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	5,9	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,4	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,6	0,3	0,5

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,2	8,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,2	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,1	5,8	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,3	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	6,5	5,2	5,2
Altro	1	50,0	6,5	11,2	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC83700D		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	39,4	33,7	36,7
Rete di ambito	0	0,0	10,6	13,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,4	6,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	50,0	24,1	24,6	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	50,0	23,5	20,9	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	62,5	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	62,5	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	51,8	54,3	57,8
Accoglienza	No	71,4	66,6	74,0
Orientamento	No	78,6	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	No	60,7	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,4	94,5	96,2
Temi disciplinari	Si	35,7	39,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	28,6	33,4	37,8

Continuità	Sì	85,7	87,2	88,3
Inclusione	Sì	92,9	95,3	94,6
Altro	No	25,0	21,2	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	20,4	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	18,6	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	9,5	9,9	9,1
Accoglienza	0.0	9,2	7,2	8,7
Orientamento	0.0	4,0	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	3,1	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	16.7	4,5	5,8	6,5
Temi disciplinari	50.0	8,1	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	3,3	6,3	7,1
Continuità	16.7	8,0	8,7	8,2
Inclusione	16.7	9,0	11,4	10,3
Altro	0.0	2,4	3,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Diffusa è la partecipazione a iniziative formative proposte sul territorio o tramite reti di scuole. Centrale attualmente è la formazione nel campo delle competenze, delle TIC, dell'inclusione. Si punta a pubblicizzare in modo capillare iniziative esterne e a favorire la partecipazione. Importanti sono i dispositivi formativi che devono prevedere momenti frontali, confronto fra formandi anche on line, linee guida per la predisposizione di percorsi sperimentabili in classe con successiva verifica (formazione come ricerca azione). La scuola cerca di valorizzare il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute e dell'esperienza pregressa. All'interno dell'Istituto scolastico sono presenti diversi gruppi di lavoro e referenti. In occasione di progetti specifici (come quelli finanziati da fondazioni) vengono creati gruppi appositi di lavoro con i rispettivi referenti. Tutti i gruppi sono tenuti a produrre verbali degli incontri e a produrre materiali che vengono raccolti su piattaforme (es: Drive)</p>	<p>Occorre valorizzare ulteriormente le potenzialità della rete (piattaforme, ...) per condividere progettualità e materiale formativo. Resta complesso valutare l'efficacia della formazione con un difficile effettivo riconoscimento degli esiti effettivi sulla didattica. Occorre migliorare la raccolta delle competenze del personale, soprattutto dei neo arrivati. Aspetti negativi: -Connessioni di rete instabili e lente sul territorio (formazione on line) - distanza fra plessi e fra questi e luoghi della formazione -necessità di implementare la condivisione di materiali prodotti e le proposte di prosecuzione post-progettuale.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Diffusa è la partecipazione a iniziative formative proposte sul territorio o tramite reti di scuole. La maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Si punta a valorizzare progetti diffusi e condotti da piccoli gruppi di docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di discreta qualità su piattaforma digitale condivisa. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo sia con gli alunni (classroom) sia con i colleghi (drive di Istituto).

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,3	7,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		7,0	13,4	20,4
5-6 reti	X	5,3	3,4	3,5
7 o più reti		82,5	75,9	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	57,9	69,8	72,6
Capofila per una rete		28,1	21,3	18,8
Capofila per più reti		14,0	8,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola CNIC83700D	Provinciale % CUNEO	Regionale % PIEMONTE	Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	50,0	78,7	80,7	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	1	14,7	24,3	32,4
Regione	0	9,4	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,4	19,8	14,5
Unione Europea	0	1,9	2,5	4,0
Contributi da privati	0	21,4	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	6	31,2	34,8	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	12,4	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	11,3	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	57,1	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	2,8	4,6
Altro	0	15,4	14,6	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,8	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,0	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	18,0	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	12,8	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,5	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,1	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,0	8,9	5,9

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	9,8	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	3,4	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	2	7,9	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,8	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	4,1	6,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,4	1,3
Altro	0	4,9	7,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	40,4	46,1	46,3
Università	Sì	82,5	65,9	64,9
Enti di ricerca	No	8,8	10,4	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	42,1	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	66,7	46,4	32,0
Associazioni sportive	Sì	54,4	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	63,2	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	80,7	68,2	66,2
ASL	No	57,9	55,2	50,1
Altri soggetti	No	19,3	20,8	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	45,5	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	52,7	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	67,3	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	60,0	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	27,3	21,5	20,2

Progetti o iniziative di orientamento	Sì	60,0	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	58,2	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	58,2	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	25,5	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	25,5	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	32,7	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	56,4	62,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	45,5	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	20,0	16,3	19,0
Altro	Sì	18,2	17,7	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	24,7	19,3	18,3	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	80,0	66,0	78,6	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	5,0	8,1	11,9	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CNIC83700D	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	96,5	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	82,5	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	77,2	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	75,4	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	96,5	97,7	98,5
Altro	No	17,5	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Reti, Intese, Accordi consentono l'implementazione di progetti formativi di natura trasversale anche con il supporto di soggetti esterni. Ampia è la partecipazione in reti con altri istituti o enti, associazioni. La partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola e al percorso scolastico degli alunni è stata stravolta dalla pandemia e il passaggio al virtuale ha dovuto essere metabolizzato. Si sta faticosamente ricostruendo un tessuto e alcuni genitori si distinguono per il lavoro di connessione e messa in contatto. Resta faticoso il contatto con famiglie e genitori in difficoltà. I genitori sono chiamati a firmare, a inizio anno scolastico, il Patto di Corresponsabilità. In tutte le classi della primaria e della secondaria viene utilizzato il registro elettronico, attraverso il quale i genitori possono visualizzare i voti, le assenze, e, attraverso la piattaforma, ricevere e/o inviare comunicazioni. E' inoltre attivo il sito istituzionale che viene periodicamente aggiornato e consente di condividere news e documenti.</p>	<p>L'emergenza pandemica ha messo a dura prova le tradizionali forme di contatto e intesa con le famiglie. Sono stati obbligati i passaggi al digitale in poco tempo per alcuni ancora in via di elaborazione. Sono proprio le famiglie con maggiori difficoltà socio culturale economica che ne hanno risentito. Molto importante è risultato il lavoro dei Rappresentanti di classe.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a numerose reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di nuove politiche formative, tema cruciale post pandemico. L'emergenza pandemica ha messo a dura prova le tradizionali forme di contatto e intesa con le famiglie.</p>

Sono stati obbligati passaggi al digitale in poco tempo, per alcuni ancora in via di elaborazione. Sono proprio le famiglie con maggiori difficoltà socio culturale economica che ne hanno risentito. E' in atto la ricomposizione di un tessuto con tempi medio lunghi.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Mantenere risultati - punteggi simili a quelli di scuole con ESCS simili.

Traguardo

classi con percentuale in categorie 1 e 2 uguali o inferiori a quelle nazionali; riduzione variabilità tra classi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

progettare attività per migliorare la capacità di comprensione del testo e le abilità logico matematiche

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sperimentare l'attuazione della nuova disciplina trasversale educazione civica, tenendo conto delle Linee guida nazionali e del curricolo di Istituto, progettando e monitorando attività didattiche e percorsi di tipo laboratoriale, aperti al territorio e attivatori di competenze.

Traguardo

Nel corso dell'a.s. 21 22 si sceglierà di monitorare specifici percorsi didattici (almeno 1-2 percorsi significativi per ordine) correlati all'area educazione civica (e alla Linee guida) con particolare attenzione alla metodologia e ai risultati raggiunti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

costruire format dedicati di progettazione, monitoraggio, valutazione di attività didattiche indicate nelle Priorità, ridefinienti il contesto.

2. Continuità e orientamento

Progettare percorsi di continuità centrati su tematiche di educazione civica che permettano agli alunni di sviluppare competenze

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'emergenza epidemiologica ha profondamente modificato lo 'stare a scuola' quotidiano investendo organizzazione, organici, spazi, tempi, relazioni. In particolare la dimensione relazionale è profondamente sollecitata sul piano didattico. Pertanto per l'anno 2021-22 si resterà concentrati sulla sola area competenze chiave e sulla nuova disciplina educazione civica, disciplina trasversale che consente la progettazione di percorsi funzionali a 'riabilitare' quella dimensione.